

Santa Cecilia. Netrebko canta Verdi e la sirena di Dvořák

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha ospitato uno dei soprani più acclamati al mondo, **Anna Netrebko**, nella sua sala principale dell'Auditorium Parco della Musica: insieme ad **Antonio Pappano** che ha diretto **Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** ed il suo **Coro condotto da Ciro Visco**, la "Diva" Netrebko ha presentato due dei più tremebondi passi dal *Macbeth* di Verdi seguito poi dall'*Ode alla luna* dalla *Rusalka* di **Antonín Dvořák**.

Fra le *dark tragedies* di Shakespeare, il *Macbeth* è tra le più macabre e le due scene che si presentano nella versione dell'opera verdiana sono sintomatiche: la prima con l'**entrata delle streghe** – bravissimo il Coro diretto da Visco – che lascia valicare il podio poi dalla **Lady in velluto nero, statuaria, una Netrebko algida e tremebonda**, a cantare "*Nel dì della vittoria*", facendone palpitare l'incongrua sconfitta. La seconda, il **sonnambulismo notturno di Lady Macbeth** che sente le mani lorde di quel sangue innocente fatto spargere dal marito cibando la sua ambizione e la sua lussuria, spicca nella **voce alta e pulita della Diva Netrebko** potente e senza indugio alcuno. Il Coro di "*Patria oppressa*", che segue, avvalora lo *shock* emotivo appena sopravvenuto e ci lascia consolare con i *ballabili* che Verdi scrisse per la sua versione di Parigi del 1865, quella attuale in programma.

L'ouverture *Othello* che ci presenta **Dvořák** prende l'avvio come un **poema sinfonico** dal sapore stranamente "verdiano" in certi punti e con passaggi melodici ed arpeggiati, per dirimersi in una struttura imponente e sinfonica con il lirismo in primo piano.

La **mutevolezza della voce di Rusalka** è la stessa della Netrebko: caricandosi di toni scuri che di recente hanno affinato la sua voce per un nuovo e più largo repertorio, e profondamente ascoltati con il *Macbeth*, con l'*Ode alla luna* dall'opera *major Rusalka* del genio slavo, **la voce si affina sicché diventa la struggenza** la sua caratura principale e poetica, su arpeggiature appena sussurrate e quasi impercettibili. Quell'ode che Rusalka cantò prima di trasformarsi in umana per amore di un principe fluttuante negli amori ben più delle sue acque sorgive. **Il bis di Anna Netrebko solleva gli spiriti** ancora con un lied da *Cäcilie* di **Richard Strauss**, prima dello scioglimento vivace per un concerto gradevolissimo per il pubblico e per gli esperti, che allegramente hanno apprezzato la conduzione attenta e meno veloce di altre di *Till Eulenspiegel*, ovvero "**I tiri burloni**" di **Strauss: il ritmo ostinato e crescente** che muta il folletto del titolo in uno spavaldo messaggero musicale, che appare e scompare continuamente. Scrosci di applausi per Pappano e l'Orchestra salutano Santa Cecilia e le festività entranti.

Publicato in: GN7 Anno VII Numero di Natale 18-25 dicembre 2014 Auguri!

//

Scheda **Titolo completo:**

[Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#) [2]

Stagione Sinfonica 2014-2015

Santa Cecilia. Netrebko canta Verdi e la sirena di Dvořák

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Auditorium Parco della Musica - Sala Santa Cecilia

Sabato 20 dicembre ore 18 – lunedì 22 ore 20.30

Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Antonio Pappano direttore

Anna Netrebko soprano

Giuseppe Verdi: *Macbeth*

Preludio e Coro delle streghe

"Nel dì della vittoria"

Ballabili

"Patria oppressa"

"Vegliammo invan due notti"

Antonín Dvořák: *Othello*: Ouverture op. 93

Antonín Dvořák: *Rusalka*: Canzone alla luna

Richard Strauss: *Cäcilie*

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-netrebko-canta-verdi-sirena-di-dvorak>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/anna-netrebko>

[2] <http://www.santacecilia.it>